

Lettera del parroco

Vivere davvero la Pasqua

Sommario

Quaresima 2016	p. 4
Appuntamenti Settimana Santa	p. 4
Kami	p. 5
Oratorio	p. 5
Memoria e ricordo	p. 5

Orario ufficio parrocchiale

dal LUNEDÌ
al VENERDÌ
ore 9-11

MERCOLEDÌ
ore 17-19

Telefoni

PARROCCHIA:
011 - 34.11.77

redazione

Don Gianmarco Suardi
Dionigi Arato
Andrea Giraud

Compito in classe: tema di italiano.

Il professore chiede ai ragazzi di svolgere un tema con questo titolo: "In quale libro ti piacerebbe vivere?"

Così una ragazza della classe interpreta il tema e scrive ciò che porta nel cuore.

Trascivo lo svolgimento di questo tema ad introduzione dei miei pensieri, perché porta in sé un'intuizione profondissima, che mi ha aiutato non solo a dare voce a ciò che provo nel cuore, ma anche a trovare un modo di vivere la Pasqua, che coinvolga vita e cuore.

Così scrive: "Di libri credo di averne letti molti, anzi moltissimi. Ma tra tutti questi non c'è n'è nessuno nel quale vorrei vivere. Questo forse perché non mi manca niente. L'unico libro (che non è un libro qualsiasi) nel quale vorrei vivere è la Bibbia.

Nella Bibbia si sa, ci sono molti personaggi. Io sceglierei Maria, un'amica di Gesù. Maria e sua sorella Marta compagno due volte nella Bibbia. ...

La seconda volta è quando a Marta e Maria morì il fratello Lazzaro. Questo è il brano nel quale vorrei vivere perché forse un po' anche mi assomiglia. Vorrei essere Maria e mia sorella Gaia al posto di Lazzaro. Maria era colei che aveva cosperso di olio profumato il Signore e gli aveva asciugato i piedi con i suoi capelli. Mia sorella Gaia è in cielo da otto anni per via di una malattia.

Nella Bibbia era malato Lazzaro, il fratello di Maria e Marta. Maria allora disse a Gesù che il suo amico Lazzaro era ammalato.

Sentendo queste parole Gesù disse che Lazzaro si è addormentato. I discepoli allora avendo capito male, pensavano al sonno, e si chiedevano perché Gesù lo avesse raccontato loro. Quando Gesù decise di andare da Marta e Maria, i discepoli proprio non ne comprendevano la ragione, dicevano infatti che il sonno era una cosa naturale. Poi Gesù spiegò loro l'accaduto. Venne allora Gesù quando ormai Lazzaro riposava quattro giorni nel sepolcro. Marta e Maria corsero incontro a Gesù dicendo: "Signore, se



tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto." Gesù allora disse: "Vostro fratello risusciterà." Poi si fece portare al sepolcro dove scoppiò in la-c-rime.

Anche lui infatti amava molto mia sorella. Ordinò di togliere la pietra. Ubbidirono. A quel punto disse ad alta voce: "Lazzaro vieni fuori!" E così lui uscì, coperto di bende.

Così vorrei che fosse. Vorrei conoscere Gesù. Avere mia sorella ancora vicino che come Lazzaro sarebbe uscita dalla tomba. Questa è la verità. Comunque io so e credo che un giorno nel cielo ci incontreremo di nuovo, io e mia sorella e quello sarà il giorno più felice della mia vita".

Le parole di questo tema, anche se non in un italiano impeccabile, ci portano al cuore della celebrazione di Pasqua.

La Pasqua, prima ancora che ragionata, va vissuta, va abitata, va contemplata e fatta propria con la vita. Vivere la Pasqua significa abitare lo sguardo di amore e di perdono di Gesù per Giuda che lo tradisce, per Pietro che lo rinnega, per gli apostoli che fuggono, per gli uomini e le donne che lo seguono nella sua passione, per Maria sua madre, che, sotto la croce, incide nel suo cuore e nei suoi occhi ogni parola, ogni sguardo, ogni sofferenza del Figlio, per i soldati che

lo crocifiggono. Vivere la Pasqua significa abitare lo sguardo di Gesù risorto verso i discepoli, duri a credere ad un evento così straordinario.

Ma significa anche abitare lo sguardo e il gesto di Maria, sorella di Marta e di Lazzaro, amici di Gesù, che a Betania, con un gesto femminile e delicato cosparge il capo di Gesù di olio di nardo profumatissimo, con una profezia forse inconsapevole di quel profumo dell'amore di Cristo e del suo Spirito riversato dal suo corpo spezzato sull'umanità, ma anche gesto umanissimo e tenero di una donna capace di credere nella forza dell'amore e dell'amicizia, che come balsamo e fragranza delicata e intensa custodisce il cuore e la vita.

Pasqua significa abitare il cuore di Giuda, il cuore di Pietro, il cuore di Maria sotto la croce del figlio e di Giovanni, il discepolo amato, che ne accoglie le ultime parole sotto la croce.

Abitare lo stupore delle donne di fronte ad un evento, come quello della risurrezione dalla morte, che non sembrerebbe possibile e che, proprio per questo, continua a lasciarci senza fiato.

Ma Pasqua significa ancora abitare i volti, i cuori, i desideri, le paure, le speranze, i pentimenti, le durezze dei nostri cuori e dei cuori di ogni uomo e donna. Abitare con amo-

re, compassione, misericordia, tenerezza, speranza in questo mondo, per imparare ad amare, almeno un po', con quella passione travolgente, apparentemente folle, del Figlio di Dio, che per amore non ha esitato a spogliarsi della sua divinità perché noi potessimo rivestirci della sua stessa vita divina. Buona Pasqua a tutti

Nuovo Orario Ss. Messe

FERIALI: martedì e venerdì ore 8.30

PREFESTIVE: ore 18.00

FESTIVE: 10.00

Non verrà più celebrata la S. Messa festiva delle ore 8.00

Calendario parrocchiale

Venerdì 18 marzo: Via Crucis per le vie del quartiere in comune con i Santi Apostoli

Sabato 19 Marzo: Ore 15 nella parrocchia di San Barnaba, celebrazione in preparazione al Triduo Pasquale per bambini e ragazzi del catechismo dei Santi Apostoli e di San Barnaba.

SETTIMANA SANTA

Domenica 20 marzo: Domenica delle Palme e della Passione del Signore

Benedizione dei rami d'ulivo durante la Messa

Ore 9.30: Processione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme (partenza dalla chiesa antica)

Ore 10: Messa

Lunedì 21 marzo: celebrazione penitenziale comunitaria presso la parrocchia Santi Apostoli

Giovedì Santo 24 marzo:

Ore 16 - 19: confessioni presso la parrocchia Santi Apostoli

Ore 21: Celebrazione della Cena del Signore ai Santi Apostoli, segue la preghiera di adorazione eucaristica per tutta la notte.

Nella chiesa antica adorazione eucaristica pensata in modo particolare per i giovani

Venerdì Santo 25 marzo: Giorno di digiuno e di astinenza dalle carni

Ore 9-12 e 15-19: confessioni (Santi Apostoli)

Ore 21: Celebrazione della Passione e morte del Signore ai Santi Apostoli

Sabato Santo 26 marzo: Ore 9-12 e 15-19: confessioni (Santi Apostoli)

Ore 21: Veglia pasquale (San Barnaba)

Domenica 5 aprile: PASQUA DI RISURREZIONE S. Messa ore 10

PRIMA COMUNIONE

Domenica 10 Aprile

ore 10,00

CRESIME

Domenica 15 Maggio

ore 10,00

La redazione
augura a tutti
una buona Pasqua

Quaresima di Fraternità

Kami ha bisogno di noi



Com'è ormai tradizione da diversi anni, il progetto di solidarietà, sostenuto dalla nostra comunità parrocchiale per la quaresima di Fraternità, ha avuto come destinatario la Comunità Salesiana coadiuvata da Padre Serafino Chiesa, che da 30 anni opera nella missione di Kami in Bolivia con lo scopo di combattere la povertà nel rispetto della cultura e delle tradizioni locali.

Per questo hanno creato posti di lavoro, migliorato la produzione agricola e costruito due centrali idroelettriche.

Così scrive Padre Serafino nella sua lettera inviata nell'autunno scorso per aggiornarci sulle attività della missione:

"Carissimi amici, il tempo vola e si avvicina la fine dell'anno... Spero poter mantenere la promessa di venire a trovarvi sotto le feste... chissà? Qui a Kami tira aria di bassa pressione per la discesa eccessiva del prezzo del Tungsteno, che ha raggiunto prezzi già molto bassi... se continua a scendere ancora avremo un esodo forte e un abbandono di molta attività nelle miniere.

Nelle comunità campesine, nonostante l'esodo in massa di molte comunità verso le città e verso nuovi centri di maggior produttività, soprattutto verso la produzione di coca, continuiamo a rafforzare la parte produttiva di patate, ortaggi e foraggi per animali, in modo che gradualmente si introducano mucche da latte e animali da carne.

Nel nostro centro agricolo noi continuiamo a produrre latte, formaggi, uova, polli e ortaggi, pane, biscotti, oltre ai prodotti derivati dall'elaborazione di ottimi prosciutti crudi, prosciutti cotti e affumicati, che vengono venduti nel negozio "Kami Productiva", e ci stiamo estendendo anche alla

città Cochabamba.

...I risultati più belli però sono sempre quelli educativi: la Scuola Tecnica dà ai ragazzi delle scuole delle comunità campesine la possibilità di 2 stage di una settimana all'anno di formazione tecnica in 5 specialità: meccanica, automeccanica, elettricità, comunicazione e agronomia. In questi corsi imparano le cose fondamentali e fanno alcune pratiche che aprono loro gli occhi su nozioni base che li guideranno in un futuro orientamento vocazionale. Stiamo lavorando per ottenere l'approvazione di questo Istituto Tecnico da parte dello Stato per offrire ai giovani di Kami dei veri corsi di formazione tecnica

L'Internado è quasi a fine anno e i risultati sono sempre incoraggianti per il buon numero di ragazzi che ricevono una formazione tecnica e umana un po' più curata rispetto alla media nelle comunità.

Adesso sono molti i Conventi che si sono sviluppati nel territorio della parrocchia: oltre al Wayna Huasi di Kami, quello delle suore di Jesus Maria in Kami, quello delle suore della Providencia di Chivimarca, quello della Hermana Paolina (una laica consacrata) in Charahuayo e quello di Villa Pereyra ... il totale di questi 5 internati è di oltre 350 giovani che ricevono un servizio così importante della formazione scolastica e molti di loro anche della formazione tecnica.

Sul versante idroelettrico è stata realizzata una prima parte di studio topografico per stabilire i punti di entrata e uscita della nuova galleria che sarà di 1290 metri, ma il lavoro più grosso è stato la strada che sta già arrivando a circa 300 metri dal fiume... è una strada da vertigini e speriamo che arrivi al fondo senza novità... credo

che in un mese e mezzo dovrebbe finire quest'opera ciclopica. Intanto in Italia sono stati approvati i finanziamenti per concludere l'opera e quindi si spera di trovare la macchina che ci manca per piazzare le 3 nuove turbine che completerebbero il progetto idroelettrico di Kami con circa 6 MegaWatt di potenza.

Sperando di rivederci presto, vi saluto tutti con affetto.

Un abbraccio a tutti".

Il desiderio di Padre Serafino si è potuto realizzare e, nel periodo Natalizio, è riuscito a venire in Italia per trovare le varie comunità che da anni offrono il loro sostegno.

Padre Serafino ha potuto visitare la nostra parrocchia di S. Barnaba il 31 Gennaio scorso dove ha celebrato la S. Messa domenicale.

In quell'occasione ha espresso ai volontari la necessità di rifare le docce per i ragazzi del convitto. Dopo ormai quasi quattordici anni la struttura di accoglienza presenta diverse necessità di manutenzione e ristrutturazione. La struttura dei bagni è ormai fatiscente e necessita anche la sostituzione dei pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua, in quanto gli attuali non sono più funzionanti.

Il costo dell'intero progetto si aggira sui 4 mila Euro. La nostra comunità parrocchiale si è pertanto resa disponibile a collaborare per la realizzazione del progetto attraverso la raccolta fondi che si è effettuata durante le messe di Sabato 12 e Domenica 13 Marzo. Padre Serafino e i volontari ringraziano tutti coloro che hanno dato il loro importante contributo per il finanziamento del progetto.

I volontari del gruppo progetto Kami

Oratorio

L'estate è alle porte

Ciao ragazzi! Siamo gli animatori dell'oratorio della parrocchia di San Barnaba. La "brutta stagione" ormai è alle spalle e noi siamo pronti per vivere una primavera e un'estate indimenticabili. Sappiamo bene che in questo periodo l'inverno si è fatto sentire e non è stato facile per voi essere sempre presenti agli appuntamenti dell'oratorio, ma gli animatori non si scoraggiano, anzi! Insieme abbiamo vissuto comunque dei gran bei momenti, come il presepe vivente e la grande festa del carnevale. E allora adesso vogliamo presentarvi cosa ci aspetta nei prossimi mesi. Innanzitutto l'oratorio, che aspetta chiunque voglia divertirsi ogni sabato dalle 15:30 in parrocchia, e il doposcuola che ogni venerdì dalle 17 vi aiuta a fare i compiti e studiare. Appuntamento importantissimo è quello del 7 maggio nella nostra parrocchia di San Barnaba per festeggiare alla gran-



de la fine dell'oratorio con tutte le parrocchie dell'unità pastorale insieme a noi. Durante quest'anno si sono vissuti tanti momenti in comunione con la parrocchia dei Santi Apostoli, divisi per età con attività adeguate per i ragazzi delle medie che hanno vissuto esperienze come il pattinaggio e l'arrampicata, e tanti giochi pensati per divertire anche i bimbi delle elementari. Questa struttura continuerà anche durante l'estate ragazzi, che sarà sempre di più un momento di condivisione tra le due parrocchie. La parrocchia di San Barnaba, Barbara, Don Gianmarco e gli animatori saranno lieti di accogliere bambini e ragazzi per stare insieme in

allegria, con gite e avventure strabilianti. Vi aspettiamo quindi dal 13 giugno per passare quattro settimane d'estate a giocare e condividere tanti momenti tutti assieme! Ma, dopo l'estate ragazzi, ci saranno altre occasioni per continuare a scoprire la vita nella comunità: i campi estivi per i gruppi. Nella settimana dell'undici luglio ci sarà il campo per la terza media e quello per la prima superiore, invece la settimana del 18 luglio ci saranno i campi della seconda e terza superiore. Per i ragazzi della quarta superiore in su ci sarà la fantastica possibilità di vivere l'esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia con Papa Francesco. Insomma, di momenti da vivere e di cose da fare insieme ce ne sono tante! Noi animatori non vediamo l'ora di passare un po' del nostro tempo con voi ragazzi! Vi aspettiamo numerosi per passare un'estate all'insegna del divertimento e della collaborazione!



Memoria e ricordo

Il 27 gennaio è stata commemorata "La giornata della memoria" riconosciuta dalle Nazioni Unite e celebrata anche in Italia.

L'internamento nei Lager è stata un'esperienza estrema, una discesa negli abissi dell'umanità, inconcepibile per chi crede la storia un cammino progressivo di civiltà. Queste considerazioni valgono anche per un'altra tragedia italiana, ricordata il 10 febbraio: "Il giorno del ricordo" celebrato per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra.

Purtroppo la storia procede a strappi e non ci salveran-

no le conquiste dell'ingegno umano e la tecnologia che ci semplifica la vita. Esiste il lato disumano del progresso che può essere utilizzato per l'umiliazione e l'annientamento dell'individuo. Affrontiamo, perciò, il "Ricordo e la Memoria" in modo più ampio, individuando e promuovendo i valori che sono in grado di migliorare il nostro vivere:

– Innanzitutto il concetto di civiltà intesa come passaggio dalla legge del più forte a quella del sostegno per il più debole, dalla soppressione del rivale al principio della solidarietà.

– Non meno determinante indichiamo la capacità di valorizzare la varietà umana con le rispettive culture e fedi, il rispetto reciproco e

la libera circolazione delle idee.

– Gli sconcertanti conflitti internazionali riaffermano l'essenzialità del dialogo e delle trattative, quali unici strumenti di risoluzione del contenzioso umano, accompagnati dalla messa al bando di qualsiasi forma di ricorso alla violenza.

Sosteniamo la memoria e il ricordo come mezzi per scavare nel passato per cercarvi non solo le gesta degli eroi e gli errori, ma soprattutto gli esempi di cooperazione e solidarietà che ci richiamano all'impegno civile e ci danno speranza e fiducia per il domani.

Matelda Oreglia
per il Comitato di Quartiere
"Mirafiori Borgata"

IL PIACERE DI LEGGERE

SONO SOLO CANZONETTE?
CANTAUTORI TRA MUSICA E POESIA

Venerdì 8 aprile 2016 - ore 16
presso il Comitato Mirafiori Borgata

COMITATO DI QUARTIERE MIRAFIORI BORGATA
Str. Castello Mirafiori 57/3
(secondo seminterrato)

